

**Peter Pavel Klasinc<sup>1</sup>**

## **INTRODUCTORY THOUGHTS BY THE EDITOR IN CHEF**

The ATLANTI International Review for Modern Archival Theory and Practice<sup>2</sup> has been published for the last 33 years. In principle, it includes papers presented by the speakers at the International Archival Day annual conference, which is organised by the International Institute for Archival Sciences of Trieste and Maribor BASED IN Trieste, in cooperation with the Department of Archival Studies at AMEU-ECM in Maribor.

One of the review's special features is that it is multilingual. In fact, all of its contents are published in the organisation's three official languages: Slovenian, English and Italian. However, authors may publish papers in other languages, too, with appropriate additions.

The first issue in year 33 covers topics and questions related to the relation between classical and digital archival theory and practice. Its contents deal with evaluation as a scientific approach, i.e. with cultural approaches towards the development of archival traditions in individual institutions and presents auxiliary archival sciences as contributors of knowledge and discoveries that are paramount for arrangement work in professional archives and archival work with various creators. Some papers dwell specifically on questions relating to digitalisation and cultural heritage, especially regarding the valorisation, selection, and protection of archival documents within the framework of archival theory and practice. Scientific approaches towards publications in the field of archival sciences as an independent, academic, multidisciplinary, and interdisciplinary science may vary depending on their status in various European and non-European countries. A multidisciplinary approach is provided in the papers dealing with architectural solutions, such as building new or adapted locations for hosting professional archives or to cater for instances

---

1 Izr. prof. dr. Peter Pavel Klasinc, archival counsellor; Director of the International Institute for Archival Science of Trieste and Maribor; Head of all degree programmes in Archives and Record management at AMEU-ECM; Editor-at-large of the scientific reviews Atlanti and Atlanti+.

2 Slovenian: *Mednarodna revija za sodobno arhivsko teorijo in prakso*; Italian: *Rivista internazionale di teoria e pratica archivistica moderna*

where archives are exposed to extreme events, such as fires, earthquakes, floods and so on.

The review's second issue in year 33 comprises papers dealing with the impact of information technology on archival work, emphasising the problems relating to archival descriptors and representational tools as well as with questions relating to digital innovations, safe use of ICT and data protection. The papers' multidisciplinary approach focuses on the relation between traditional and digital archival theory and practice. Efficient and modern document storage systems combined with the human factor undoubtedly contribute to successful proceedings in State institutions, for example. The topics covered provide readers with competencies and skills that are also dealt with in dissertations of BA, MA, and PhD archival science students at AMEU-ECM. Thus, it is important to keep up to date with conferences and events in archival schools, since they provide relevant knowledge for specific courses of study or modules and may be used as study material by archival science students at a BA, MA, or PhD level.

Appropriately conducted research work that uses a multidisciplinary and interdisciplinary approach shows that archival sciences are indeed a science and that archivists should stand behind the old Latin saying: *Cuilibet in arte sua credendum*, which translates as "Everyone should be trusted in their own field of expertise". It is high time that this be also acknowledged by the widest audience of professionals and scientists.

**Peter Pavel Klasinc<sup>1</sup>**

## **NOTA INTRODUTTIVA DEL DIRETTORE EDITORIALE E RESPONSABILE**

ATLANTI – *Rivista internazionale di teoria e pratica archivistica moderna*<sup>2</sup> compie quest'anno 33 anni e prosegue nell'opera di raccolta di contributi a firma dei professionisti che prendono parte alla Giornata archivistica internazionale, la conferenza annuale puntualmente organizzata dall'Istituto internazionale per la scienza archivistica Trieste-Maribor (IIAS) CON SEDE a Trieste di concerto con la Cattedra di Archivistica presso l'Alma Mater Europaea – ECM di Maribor.

La peculiarità di questa pubblicazione risiede nel suo essere multilingue: i contenuti sono infatti veicolati nelle tre lingue ufficiali dell'IIAS (sloveno, inglese e italiano) con l'ulteriore possibilità, per alcuni autori, di pubblicarli anche in altre lingue previa opportune integrazioni.

Il primo numero dell'anno XXXIII espone temi e questioni che rimandano ai nessi tra le dimensioni tradizionale e digitale della teoria e pratica archivistica. I contenuti che ne derivano affrontano da un lato il concetto di valorizzazione, intesa come approccio scientifico ovvero come molteplicità di approcci culturali allo sviluppo di tradizioni archivistiche in seno alle istituzioni autonome, e dall'altro la presentazione delle scienze ausiliarie dell'archivistica quale insieme di saperi e acquisizioni indispensabile per il lavoro di ordinamento archivistico, tanto nel caso degli archivi propriamente detti quanto delle sezioni archivistiche di singoli soggetti produttori. Alcuni contributi danno particolare risalto ai temi della digitalizzazione e del patrimonio culturale, specie in un'ottica di valorizzazione, selezione e protezione della documentazione d'archivio nell'ambito della teoria e prassi archivistica. Gli approcci scientifici alle pubblicazioni che ricadono nell'ambito dell'archivistica quale scienza autonoma, accademica, multi- e interdisciplinare possono differire tra loro a seconda dello status rivestito dalla stessa nei singoli Stati europei e non. La multidisciplinarietà della trattazione si

1 IZR. prof. dr. Peter Pavel Klasinc, consigliere archivistico, direttore dell'Istituto internazionale per la scienza archivistica di Trieste e Maribor, preside dei corsi di laurea e post-lauream in Archivistica presso l'Alma Mater Europaea - Centro europeo di Maribor (AMEU-ECM), nonché direttore editoriale e responsabile delle riviste scientifiche *Atlanti* e *Atlanti+*.

2 ingl.: *International Review for Modern Archival Theory and Practice*; slov.: *Mednarodna revija za sodobno arhivsko teorijo in prakso*.

evinces dai contributi che trattano da un lato le soluzioni architettoniche (in cui si dibatte, ad esempio, della costruzione di nuovi edifici da adibire ad archivio piuttosto che della riconversione di costruzioni preesistenti) e dall'altro le circostanze straordinarie quali incendi, terremoti, inondazioni e sim. a cui potrebbero trovarsi esposti gli archivi.

Il secondo numero dell'anno XXXIII raccoglie invece una serie di contributi che prendono in esame l'impatto delle tecnologie dell'informazione sul lavoro in archivio, con una particolare enfasi sui problemi che nascono a livello di descrittori di archivio e strumenti di rappresentazione, nonché sulle questioni legate alle innovazioni digitali, alla sicurezza nell'uso delle tecnologie dell'informazione, alla protezione dei dati ecc. Quanto alla multidisciplinarietà, emergono i nessi tra la dimensione tradizionale e quella digitale della teoria e pratica archivistica. È indubbio che sistemi efficienti e moderni di immagazzinamento dei documenti di concerto con il fattore umano possano tradursi in un lavoro proficuo da parte, ad esempio, degli organi statali. I temi qui affrontati offrono al lettore competenze e abilità che sono oggetto di studio anche nelle ricerche intraprese dagli studenti di Archivistica di qualsiasi livello dell'Alma Mater Europaea - ECM (laurea triennale, laurea magistrale, dottorato). Seguire le conferenze e le annesse scuole archivistiche è dunque importante perché vi viene trasmesso un bagaglio di conoscenze rilevanti in rapporto agli insegnamenti previsti dai piani di studio e alle singole lezioni, senza contare che rimangono a disposizione come materiale di studio per tutti i livelli di formazione universitaria pre- e post-lauream dell'AMEU - ECM.

Il lavoro di ricerca scientifica propriamente svolto in un'ottica multi- e interdisciplinare dimostra che la scienza archivistica è una scienza di nome e di fatto, e che gli archivisti devono fare propria la massima latina *cuilibet in arte sua credendum*, ovvero 'Occorre dar retta a chiunque è esperto nel proprio mestiere'. È tempo, ormai, che la comunità scientifica tutta e il pubblico specialistico ne prendano coscienza e lo riconoscano.

Peter Pavel Klasinc<sup>1</sup>

## BESEDE GLAVNEGA IN ODGOVORNEGA UREDNIKA

Mednarodna revija za sodobno arhivsko teorijo in prakso<sup>2</sup> ATLANTI izhaja že 33 let in načeloma prinaša prispevke, ki so jih podali avtorji na vsakoletni konferenci Mednarodni arhivski dan. Tega vsako leto organizira Mednarodni inštitut arhivskih znanosti Trst-Maribor S SEDEŽEM V Trstu v sodelovanju s Katedro za arhivistiko na AMEU-ECM v Mariboru.

Posebnost te publikacije je, da je večjezična, ker podaja vsebine v treh uradnih jezikih, in sicer v slovenskem, angleškem in italijanskem, vendar je nekaterim avtorjem dana tudi možnost objavljanja – s posebnimi dodatki – prispevkov v drugih jezikih.

V prvi številki letnika 33 so objavljene teme in vprašanja, vezana na povezave med klasično in digitalno arhivsko teorijo in prakso. Vsebina se nanaša na teme, ki obravnavajo vrednotenje kot znanstveni pristop oziroma kulturne pristope do razvoja arhivskih tradicij samostojnih ustanov ter predstavitev pomožnih arhivskih ved kot znanj in spoznanj, ki so potrebna za arhivsko strokovno urejevalno delo v profesionalnih arhivih in arhivskih službah pri ustvarjalcu. Posebej so v nekaterih prispevkih izpostavljena vprašanja digitalizacije, kulturne dediščine, predvsem zaradi valorizacije, selekcije in varovanja arhivskih dokumentov v okviru arhivske teorije in prakse. Znanstveni pristopi do publikacij s področja arhivistike kot samostojne, akademske, multidisciplinarne in interdisciplinarne znanosti so različni glede na stanja v posameznih evropskih državah in drugod po svetu. Multidisciplinarnost se kaže v prispevkih, ki obravnavajo na eni strani pristope do arhitekturnih rešitev (na primer pri gradnji novih ali adaptiranih zgradb za namene profesionalnih arhivov) ali situacije, ko so arhivi izpostavljeni izrednim razmeram, kot so požari, potresi, poplave in podobno.

1 Izr. prof. dr. Peter Pavel Klasinc, arhivski svetnik, Direktor Mednarodnega inštituta arhivskih znanosti Trst – Maribor, Predstojnik vseh študijskih programov študijske smeri ARHIVISTIKE na AMEU ECM; Glavni in odgovorni urednik revij Atlanti in Atlanti+

2 angleško: *International Review for Modern Archival Theory and Practice*; italijansko: *Rivista internazionale di teoria e pratica archivistica moderna*.

V drugi številki letnika 33 so objavljeni prispevki, ki obravnavajo vplive informacijskih tehnologij na delo v arhivih, pri čemer so izpostavljeni problemi, ki nastajajo pri arhivskih deskriptorjih in reprezentativnih orodjih ter njihovih odsevih ter vprašanjih digitalnih inovacij pri uvajanju informacijskih tehnologij v kontekstu varnosti na spletu, pri splošnih podatkih v posebnih povezavah glede na njihovo zaščito in podobno. Glede na multidisciplinarnost so izražene povezave med tradicionalno in digitalno arhivsko teorijo in prakso. Nesporno so lahko dobro obdelani moderni dokumentni sistemi ter vplivi človeškega dejavnika pri uspešnem poslovanju (na primer v državnih organih). Obravnavane teme ponujajo kompetence in veščine, ki jih študenti Arhivistike na AMEU obravnavajo tudi v svojih raziskavah v diplomskih nalogah prve, druge ali tretje stopnje. Pomembno je spremljanje konferenc in z njimi povezanih arhivskih šol, saj so ta znanja relevantna oz. pomembna glede na vsebine posameznih učnih načrtov in posameznih predavanj ter so na razpolago kot študijsko gradivo za študij Arhivistike na vseh treh stopnjah.

Ustrezno znanstveno raziskovalno delo na vseh multidisciplinarnih in interdisciplinarnih področjih dokazuje, da je arhivska znanost dejansko znanost in da morajo arhivisti stati za latinskim izrekom »cuilibet in arte sua credendum« oz. »vsakemu je treba zaupati v njegovi stroki«. Čas je že, da se začne tega zavedati in to priznavati tudi najširša strokovna in znanstvena javnost.

**No typology**